

È ora di aprire il tavolo della contrattazione! ... il tempo stringe!

Facciamo i nostri interessi!

Nei giorni scorsi abbiamo inaugurato la ripresa dell'attività sindacale con la diffusione di un testo -sul territorio di Milano- ed inviato anche [per e-mail](#). Chiaramente, invitiamo leggere e condividere il testo perché, quando si parla di numeri, le chiacchiere non hanno cittadinanza! A seguire, si è svolta una riunione con le rappresentanze diretti Filt-Cgil per la definizione di una scaletta di priorità: *PDR, sabato lavorativo* ed altri temi specifici come la sicurezza. **Con gli RLS** Upsers di Milano è iniziato un percorso che avrà la sua sintesi il 19-09-2024.

Sui diretti: dopo il "Brokerage", ci stiamo concentrando sulle attività legate all'area "FDC". A breve

saremo in grado di fare delle proiezioni sul dipartimento, in base agli approfondimenti che si stanno facendo con l'azienda, in uno dei pochi settori dove il personale e il lavoro aumentano significativamente. **Sul telelavoro**, se una parte degli impiegati è conscio che entro novembre possono esserci cambiamenti radicali (rientro effettivo di tutte le maestranze in ufficio) ad oggi, non ci sono segnali di nessun tipo, in tal senso. Probabilmente perché tutte le energie sono indirizzate nell'attuare il progetto del **sabato lavorativo** come disposto dalla Corporate. Al momento riteniamo che sia più un desiderio che un progetto! Mancano i presupposti, non ci sono i volumi che lo giustificano (siamo usciti dalla classifica delle 10 più grandi e performanti aziende del settore a livello nazionale) e se ragioniamo sul prossimo periodo, la tendenza dell'economia è ben diversa dalle fake decantate dal governo sullo stato di salute dell'economia nazionale... Cmq incalzeremo per capire il trend. Tutti vogliamo avere chiarezza. Abbiamo già dichiarato che, se UPS chiede l'attività al sabato, la stessa deve essere volontaria e ben remunerata. Siamo indisponibili all'introduzione del 6° giorno di lavoro strutturato per singolo lavoratore, ma disponibili alla rotazione del sabato strutturato. Ma il confronto, ad oggi, stenta a partire. Come indiretti abbiamo iniziato a discutere, assemblee on line, in presenza come a Como e Brescia. Lo stesso torneremo a fare con le aree dei diretti ed indiretti coinvolti.

I diretti Ups vogliono un PDR diverso! I salari sono all'osso, nonostante la prosa di propaganda governativa. Certamente pesa il dato di Bilancio UPS 2023, ma quei dati vanno spiegati perché, se tutti *siamo UPSers, alcuni sono più UPSers di altri!* Una data di convocazione è giunta per il 17 ottobre, troppo in là per una discussione vera!

Sul rinnovo del CCNL, come un disco rotto, le imprese recitano la solita manfrina sulla mancanza di risorse (62,5 MLD di fatturato 2022, il 22% rispetto il 2023) eppure insistono sui 3 gg di malattia che non vogliono pagare, dicono che la flessibilità è insufficiente, sono per allungare gli orari, vogliono più quote di precarietà, ed altro ancora. Le imprese, come sempre, ci provano. Non dobbiamo permetterlo!

Abbiamo molti temi che si incrociano e si sovrappongono.

Non perdiamo la bussola e diamo forza alle nostre rivendicazioni come UPSers e/o lavoratori del settore. Solo insieme possiamo difendere e migliorare le nostre condizioni.

PROGRAMMA:

- Riduzione filiera - internalizzazione delle attività nei centri UPS ed Agenzie
- Applicazione piena dell'accordo nazionale UPS in merito al passaggio di livello 3L su tutti i istituti: superminimo +(ICE-EDR-Scatti) al 3L/3S.
- Riconoscimento del livello per professionalità acquisita da servizio per il personale fisso
- Revisione orario di lavoro driver
- franchigia unica
- PDR: 1000 euro per il personale non mobile FTE e 1300 € per il personale mobile.
- Ticket a 8 euro per FT e quota proporzionale per i PT in base alle ore lavorate
- DPI per magazzinieri, autisti e lavaggio divise
- Riconoscimento flessibilità art.9 (personale non mobile)
- Tutela legale e professionale
- Timbratrice
- Commissioni sulle procedure, penali e le contestazioni.
- NO al sesto giorno lavorativo, sabato volontario con le dovute maggiorazioni.